



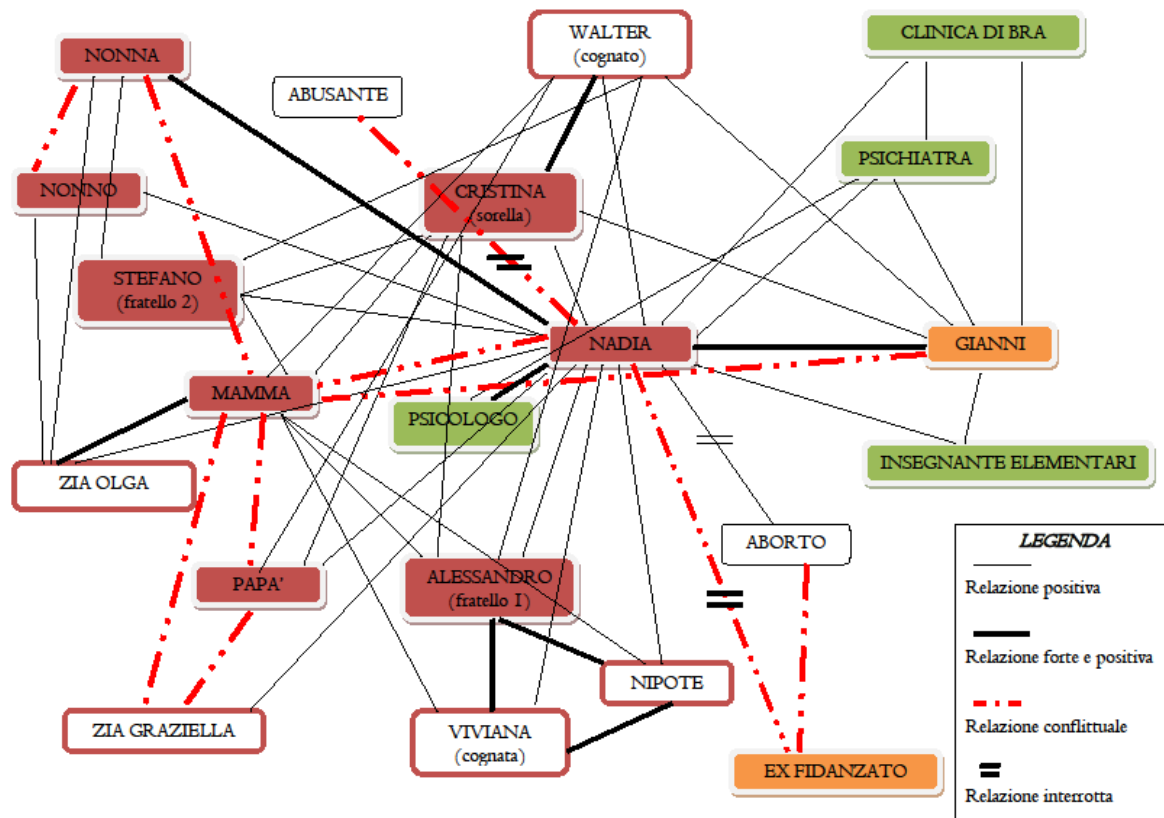
IUS·TO
Rebaudengo
Auges dum Docet

Affiliato alla
FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE - UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA

Le mappe relazionali

Prof.ssa La Gioia Angela





Questo strumento nasce dalla elaborazione dell'esperienza fatta negli anni con le famiglie e dentro le organizzazioni dal Centro Studi Eteropoiesi di Torino

La mappa relazionale
è uno strumento di lavoro indispensabile per avere
chiarezza del contesto nel quale operiamo

Utilità:

- E' fondamentale per costruire un'ipotesi di lavoro nelle situazioni complesse.
- E' importante, in generale, per comprendere le organizzazioni in cui si opera.
- Dà visibilità del contesto nel quale si esprime il problema/difficoltà e di eventuali sovrapposizioni di contesti.

La mappa relazionale

- nel qui ed ora
- come si è costruita nel tempo

Risponde alle domande:

- Per chi è problema?
- Quali risorse sono in campo?
- Come si connettono fra loro?



La mappa relazionale

- Una mappa è dotata di confini.
- Deve comprendere tutti "gli elementi" significativi che ruotano intorno al problema.
- Deve dare visibilità delle relazioni fra i vari individui e i vari sottosistemi in campo.
- Può essere costruita dalla posizione esterna, interna, meta.
- Va dichiarato da quale punto di vista e da chi è costruita.

Guida per costruire una mappa. (1)

1° Specificare gli individui, i sistemi o i sottosistemi coinvolti.

Domande che l'operatore si pone per evidenziare differenze e connettere i dati:

- Quali sono i sistemi coinvolti nel problema e come?
- Quanti sono?
- Per quanto tempo e da quanto tempo?
- Con quale frequenza?
- Quale l'attuale coinvolgimento?
- Qual'è la storia delle relazioni fra i soggetti coinvolti?

Guida per costruire una mappa. (2)

2° Definire il problema ovvero come i vari sistemi definiscono il problema.

Domande:

- In che modo i vari attori definiscono il problema?
- E il modo di definire il problema è il più appropriato per affrontarlo?
- Ci sono aree di accordo e quali?
- Quali sono le configurazioni del disaccordo?
- Qual è il luogo preferito per la lamentela?
- Ci sono programmi nascosti?
- Chi è più preoccupato o si dà più da fare per modificare lo stato attuale delle cose?
- Al di là delle intenzioni dichiarate in quali direzione ci si sta dirigendo?

Guida per costruire una mappa. (3)

3° I confini:

- la linea di demarcazione fra il sistema che ruota intorno al problema e l'esterno
- la linea di demarcazione fra i vari sottosistemi.

Domande:

- Qual è la natura usuale dei confini all'interno dei servizi, fra servizi e fra questi e la direzione e con l'esterno?
- Qual è in questo caso specifico il tipo di confine?
- C'è chiarezza o conflitto fra quale debba essere il tipo di confine?
- C'è qualcuno dei sottosistemi che cerca alleati per rinegoziare indirettamente i confini?

Guida per costruire una mappa (4)

4° Le diadi, le triadi e le triangolazioni.

Domande:

- Qual' è il pattern interattivo prevalente fra i vari sottosistemi?
- Quali sono i valori o le ideologie che sottostanno a queste modalità interattive?
- Quali sono i modelli di interazione triadica?
- Quali sono i modelli di triangolazione?
- Qual è la possibilità o il rischio per un operatore di essere triangolato?

Guida per costruire una mappa (5)

5° Quali sono i processi di significazione?

Domande:

- Quali sono i miti o le credenze?
- In che cosa i miti dei vari sottosistemi si assomigliano?
- In che modo entrano in conflitto?

Quali le anticipazioni o profezie dei vari sottosistemi su loro stessi e/o sui loro colleghi, e/o le relazioni fra i vari servizi?

Quali sono le profezie dei servizi intorno ad un determinato problema?

In che modo si assomigliano o entrano in conflitto?

Guida per costruire una mappa (6)

6° Soluzioni pregresse e attuali.

Domande:

- Quali sono i punti critici (insuccessi, difficoltà della storia passata)?
- Quali modalità di coinvolgimento hanno aiutato a risolvere il problema?
- Qual è la posizione attuale di fronte alle difficoltà?
- Quali sono le risorse attuali in campo?

Guida per costruire una mappa (7)

7° I legami.

Intesi come dipendenza da...
come appartenenza.

Domande:

- Le continue richieste fatte da un sottosistema all'altro o da un operatore all'altro evidenziano legami che paralizzano l'attività o sono funzionali alla cooperazione?
- C'è la consuetudine di attivare risorse interne al gruppo quando è necessario?

Guida per costruire una mappa ⁽⁸⁾

8° Cambiamenti nei vari sistemi (turn over, ciclo evolutivo.), sovrapposizioni tra sistemi: valutare i confini.

Domande:

- Il mandato del servizio è appropriato al problema in questione?
- C'è qualcuno che fa qualcosa che altri dovrebbero fare?

Guida per costruire una mappa ⁽⁸⁾

8° Cambiamenti nei vari sistemi (turn over, ciclo evolutivo.), sovrapposizioni tra sistemi: valutare i confini.

Domande:

- Il mandato del servizio è appropriato al problema in questione?
- C'è qualcuno che fa qualcosa che altri dovrebbero fare?

Guida per costruire una mappa (9)

9° Predizione (prognosi).
Fauste o infauste?

Ora a voi la mappa...

A partire da una situazione concreta organizzativa complessa, che si configura come uno stallo relazionale provate a mappare, tenendo conto del vademecum.

Una volta finita la mappa provate a rispondere a queste domande:

- **In cosa mi è stata utile la mappa?**
- **Cosa mi ha aiutato a vedere'**
- **Quali ipotesi mi permette di fare sulla gestione della situazione?**